

INIZIO DEL CANTO XXXIV

«*Vexilla regis prodeunt inferni*
verso di noi; però dinanzi mira»,
disse 'l maestro mio, «se tu 'l discerni».
Come quando una grossa nebbia spira,
o quando l'emisperio nostro annotta,
par di lungi un molin che 'l vento gira,
veder mi parve un tal dificio allotta;
poi per lo vento mi ristringi retro
al duca mio, ché non lì era altra grotta.

VEXILLA REGIS *Hymnus in honorem sanctae Crucis*
VENANZIO FORTUNATO (530ca-600ca)

Vexilla Regis prodeunt:
fulget crucis mysterium,
quo carne carnis conditor
suspensus est patibulo

I vessilli del Re avanzano:
rifulge il mistero della Croce,
dove il creatore della carne con la propria carne
fu appeso al patibolo.

Quo, vulneratus insuper
Mucrone diro lanceae,
ut nos lavaret crimine,
manavit unda et sanguine.

Dove, trafitto inoltre
da crudele punta di lancia,
per lavarci dalle colpe,
effuse acqua e sangue.

Impleta sunt quae concinit
David fideli carmine,
dicens in nationibus:
“Regnavit a ligno Deus”.

Si compì quello che cantò
Davide con veridica profezia,
quando disse tra i popoli:
“Dio regnò dal legno (della croce)”.

Arbor decora et fulgida,
ornata regis purpura,
electa digno stipite
tam sancta membra tangere!

Albero magnifico e splendente
ornato di porpora regale,
scelto con il tuo degno tronco
a toccare così sante membra!

Beata, cuius brachiis
saecli pependit pretium;
statera facta est corporis
praedam tulitque tartari.

Albero beato, alle cui braccia
fu appeso il prezzo del riscatto del mondo:
esso divenne bilancia del corpo (di Cristo)
e tolse all'inferno la sua preda.

O crux, ave, spes unica!
Hoc passionis tempore
auge piis iustitiam
reisque dona veniam.

Salve, o Croce, unica speranza!
In questo tempo di Passione
ai fedeli accresci la giustizia
e ai peccatori concedi il perdono.

Te summa Deus Trinitas
collaudet omnis spiritus
quos per crucis mysterium
salvas, rege per saecula. Amen.

O somma Trinità che sei Dio,
ti esalti ogni essere vivente;
guida per l'eternità
coloro che salvi con il mistero della Croce. Amen.